

Contadino e MILIONARIO

Al segretario generale della Coldiretti nel 2014 stipendio da 1,8 milioni. Una cifra che imbarazza l'associazione dei coltivatori

DI EMILIANO FITTIPALDI

I bambini, lo confermano anche i sondaggi, sognano di diventare piloti, dottori o astronauti. E però, se volessero guadagnare somme davvero stellari, dovrebbero puntare su un lavoro meno trendy ma assai più redditizio: quello di segretario generale della Coldiretti, l'associazione che raggruppa oltre un milione e mezzo di agricoltori italiani. È improbabile che Vincenzo Gesmundo, oggi sessantenne, desiderasse con ardore la sua poltrona fin da quando portava i calzoncini corti. Ma spulciando i dati dell'Inps siamo certi che non abbia rimpianti: solo negli ultimi 11 anni la Coldiretti gli ha infatti versato (tra stipendi lordi, bonus e oneri contributivi) oltre 10 milioni di euro. Nell'Italia della crisi, dove tutti tagliano tutto e gli agricoltori fanno la fame, è un record invidiabile.

Non è tutto. Il sito specializzato **Agricolae** qualche giorno fa ha segnalato che Gesmundo, laureato in filosofia, assunto nel 1982 e diventato uno dei ras della potente associazione di Palazzo Rospigliosi, per il periodo gennaio-settembre 2014 avrebbe ricevuto una retribuzione-monstre da 1,8 milioni. Ne è nato un putiferio. Il giovane presidente di Coldiretti, Roberto Moncalvo, prima ha smentito la notizia parlando «di dati clamorosamente falsi». Poi ha spiegato al «Fatto» che la somma contiene anche il Tfr, visto che Gesmundo «è passato da un contratto a tempo indeterminato a uno a tempo determinato». Grazie ai dati ufficiali Inps sappiamo ora che chi sbaglia è il vertice della Coldiretti. «Il trattamento di fine rapporto è indicato dall'Inps su altre tabelle» ci spiega un avvocato dell'istituto previdenziale. «Gli 1,8 milioni riguardano solo la retribuzione lorda, non ci piove. L'eventuale Tfr è in un'altra voce, a parte». Una voce che il segretario ha ovviamente incassato: ammonta ad ulteriori 205 mila euro che - sommati alla «retribuzione» - nel 2014 portano le

sue entrate a oltre due milioni di euro.

Lo stesso presidente, in una comunicazione interna scritta per fare «chiarezza», non parla mai di Tfr: lo stipendio 2014 di Gesmundo sarebbe così straordinariamente alto perché il segretario «ha percepito la sua indennità di fine mandato per il periodo 1982-2014». Si tratterebbe dunque di una sorta di buonuscita che le aziende possono elargire (a seconda del contratto) ai loro amministratori. «In genere il bonus è consuetudine delle aziende private e dei loro manager sempre licenziabili, e non di associazioni agricole e dei loro lavoratori dipendenti già super protetti», ragiona l'avvocato. Ma tant'è: al sindacato

degli agricoltori sanno essere generosi.

Dopo aver incassato il tesoretto il segretario generale non è neanche andato ai giardinetti, ma ha firmato un nuovo contratto a tempo determinato. «Il compenso annuale ammonta a 224 mila euro netti», spiega ancora nella missiva interna Moncalvo, tralasciando di ricordare che il lordo raddoppia la cifra. «Non ci è stato quindi alcun aumento, semmai una riduzione». Sarà. È un fatto però che l'ex filosofo che ha abbracciato la causa contadina ha goduto di stipendi da urlo per lustri: dai 679 mila euro del 2002 agli 1,1 milioni del 2003, dai 740 mila euro del 2010 agli 1,2 milioni del 2013, una somma dieci volte più alta di quanto guadagnato nello stesso periodo dal suo omologo nella Cia, l'altra grande confederazione dei coltivatori italiani.

Analizzando i dati del ministero dell'Agricoltura, Coldiretti ha girato al segretario quasi la metà dei circa 4,7 milioni di rimborsi pubblici spettanti sulla carta ai suoi Caa, i Centri di assistenza agricola. «Coldiretti, forza amica del Paese», dice lo slogan. Di sicuro è amica, e molto, dei suoi dirigenti. ■



Periodo		Tipo di contribuzione	Contributi utili pensione		Retribuzione o Reddito		Azienda	Nota
Dal	Al		al diritto e al calcolo	Lira	Euro			
01/01/1997	31/12/1997	Lavoro dipendente	sett	52,000	308.989.000	159.579,50	ASSOCIAZIONE CONF.NAZ.LE COLDIRETTI	
01/01/1998	31/12/1998	Lavoro dipendente	sett	52,000	376.058.000	194.217,74	ASSOCIAZIONE CONF.NAZ.LE COLDIRETTI	
01/01/1999	31/12/1999	Lavoro dipendente	sett	52,000	392.296.000	202.603,97	ASSOCIAZIONE CONF.NAZ.LE COLDIRETTI	
01/01/2000	31/12/2000	Lavoro dipendente	sett	52,000	941.446.000	466.216,28	ASSOCIAZIONE CONF.NAZ.LE COLDIRETTI	
01/01/2001	31/12/2001	Lavoro dipendente	sett	52,000	1.068.756.000	551.966,40	ASSOCIAZIONE CONF.NAZ.LE COLDIRETTI	
01/01/2006	31/12/2006	Lavoro dipendente	sett	52,000	1.847.859,91	954.340,00	ASSOCIAZIONE CONF.NAZ.LE COLDIRETTI	
01/01/2007	31/12/2007	Lavoro dipendente	sett	52,000	1.340.830,18	692.461,00	ASSOCIAZIONE CONF.NAZ.LE COLDIRETTI	4
01/01/2008	31/12/2008	Lavoro dipendente	sett	52,000	1.347.760,09	696.060,00	ASSOCIAZIONE CONF.NAZ.LE COLDIRETTI	
01/01/2009	31/12/2009	Lavoro dipendente	sett	52,000	2.306.713,30	1.191.318,00	ASSOCIAZIONE CONF.NAZ.LE COLDIRETTI	
01/01/2010	31/12/2010	Lavoro dipendente	sett	52,000	2.306.713,30	1.191.318,00	ASSOCIAZIONE CONF.NAZ.LE COLDIRETTI	
01/01/2011	31/12/2011	Lavoro dipendente	sett	22,000	3.247.180,94	1.677.029,00	ASSOCIAZIONE CONF.NAZ.LE COLDIRETTI	
01/01/2012	31/12/2012	Lavoro dipendente	sett	52,000	268.095,944	138.460,00	ASSOCIAZIONE CONF.NAZ.LE COLDIRETTI	4
01/01/2013	31/12/2013	Lavoro dipendente	sett	52,000	268.095,944	138.460,00	ASSOCIAZIONE CONF.NAZ.LE COLDIRETTI	4
01/01/2014	31/05/2014	Lavoro dipendente	sett	22,000	3.247.180,94	1.677.029,00	ASSOCIAZIONE CONF.NAZ.LE COLDIRETTI	